

**SERVIZIO DI RETE SUL TERRITORIO A POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO
SOCIALE NEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E
ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA, PER ANNI TRE CON DECORRENZA
INDICATIVAMENTE DAL 01.01.2021 AL 31.12.2023.**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA CON RIFERIMENTO AL CONTESTO IN CUI
E' INSERITO IL SERVIZIO**

Il Servizio di rete sul territorio a potenziamento del servizio sociale negli interventi di sostegno alla genitorialità e all'inclusione sociale e lavorativa, è da realizzarsi per l'Unione Terra di Mezzo, costituita dai Comuni di Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto e Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia.

Il servizio sarà rivolto prevalentemente agli utenti del servizio sociale o comunque a soggetti residenti nel territorio dei tre comuni costituenti l'Unione Terra di Mezzo a cui sarà riconosciuto il Reddito di Cittadinanza o altre misure nazionali, regionali o delle amministrazioni locali, di sostegno economico e di inclusione sociale, con particolare riferimento ai nuclei famigliari con minori e ai soggetti che presentano particolari difficoltà ad inserirsi o reintegrarsi nel mondo del lavoro.

L'utenza annua del servizio in oggetto è stimata in complessivi 120 nuclei famigliari, fra i quali si stima la presenza di 90 nuclei famigliari con minori e 60 utenti adulti con necessità di sostegno all'inserimento sociale e lavorativo.

Il servizio sociale territoriale dell'Unione Terra di Mezzo attualmente è costituito da 1 operatore di sportello sociale 8 assistenti sociali, 3 impiegati amministrativi ed 1 responsabile del servizio, con cui gli operatori del servizio oggetto di appalto dovranno collaborare. In particolar modo risulta cruciale la collaborazione con lo sportello sociale che costituisce il punto di accesso al servizio da parte dell'utenza. Inoltre i progetti del servizio sull'utenza dovranno essere condivisi con le assistenti sociali che si occupano di famiglie e minori (4 assistenti sociali) o disagio adulto (2 assistenti sociali), oltre che con la responsabile del servizio.

La platea dell'utenza del servizio di rete sul territorio a potenziamento del servizio sociale è costituita prevalentemente dai richiedenti il Reddito di Cittadinanza, che viene gestito tramite una piattaforma telematica, denominata GePI, istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a cui gli operatori del servizio avranno la possibilità di accedere in collaborazione con le altre figure del servizio sociale già attive con diversi ruoli sulla piattaforma stessa (l'operatore di sportello sociale, un impiegato amministrativo e le assistenti sociali).

Il servizio di rete sul territorio a potenziamento del servizio sociale deve intervenire in due macro-aree di intervento:

- Area di sostegno alla genitorialità per i nuclei famigliari con minori;
- Area di inserimento sociale e lavorativo per i soggetti con difficoltà ad integrarsi nel mondo del lavoro.

Nell'ambito di ciascuna macro-area si sviluppano azioni da realizzare attraverso la rete territoriale, che possa valorizzare contestualmente le capacità personali del soggetto e le risorse del territorio. Le principali azioni all'interno di tali interventi possono riassumersi nelle seguenti:

- accoglienza e ascolto delle richieste e delle esigenze presentate dai soggetti o dai nuclei famigliari richiedenti misure di sostegno economico;
- attenta analisi delle relazioni famigliari e sociali, delle capacità personali, delle risorse presenti nel nucleo famigliare e nella rete sociale, nonché delle risorse del territorio accessibili;

- individuazione di un adeguato progetto personalizzato del nucleo o del singolo soggetto, volto al superamento della condizione di fragilità e costante monitoraggio della sua realizzazione;
- favorire una adeguata gestione dei processi educativi e di comprensione delle dinamiche sociali, all'interno del nucleo familiare;
- sostenere l'apprendimento ad una corretta gestione delle spese e del bilancio familiare;
- potenziare la rete sociale attorno al soggetto e/o al nucleo familiare per favorire l'inserimento sociale ed aumentare la sinergia fra i diversi attori del territorio coinvolti;
- orientare ad un proficuo inserimento formativo e lavorativo dei soggetti inattivi e atti a svolgere un'attività lavorativa.

La realizzazione di tali obiettivi deve essere perseguita tramite:

- servizio di accoglienza (sportello e/o appuntamenti al pubblico) presso le sedi dell'Unione Terra di Mezzo con presenze settimanali in tutti i comuni costituenti l'Unione;
- colloqui ed interventi domiciliari diretti e regolarmente ripetuti fino al raggiungimento degli obiettivi, con gli utenti interessati;
- ricerca e promozione sul territorio di risorse volte a favorire l'inclusione e l'inserimento sociale e lavorativo;
- progettazione e strutturazione dell'intervento personalizzato con l'assistente Sociale referente del caso;
- coordinamento e monitoraggio periodico delle attività con il servizio sociale per sviluppare un costante confronto sulle problematiche emergenti;

Infine, a seguito di ulteriori sviluppi delle progettualità legate al Reddito di cittadinanza, il servizio oggetto dell'appalto potrà essere coinvolto nell'attivazione di progetti di collaborazione con Associazioni di Promozione Sociale o Organizzazioni di Volontariato del territorio per lo sviluppo di iniziative di promozione e di integrazione sociale, nonché nella realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) previsti per i percettori il Reddito di cittadinanza, che l'Amministrazione deve avviare.

Quadro normativo di riferimento.

Derivazione del servizio sono le norme che prevedono e regolano l'assegnazione agli enti locali di fondi per l'adozione di misure di contrasto alla povertà, da utilizzarsi per il potenziamento del servizio sociale ai fini della realizzazione di progetti di inclusione sociale e lavorativa:

- D.Lgs. 147 del 15.09.2017 - "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- D.L. 4 del 28.01.2019 - "Disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e di pensioni";
- L.R. dell'Emilia Romagna 14 del 30.07.2015 - "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

L'affidamento del servizio viene effettuato nel rispetto delle norme che regolano i servizi sociali e nel rispetto del codice degli appalti:

- Legge 328 del 08.11.2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che indica il Comune come il titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale;
- L.R. dell'Emilia Romagna 2 del 12.03.2003 - "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.Lgs 50 del 18.04.2016 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";